

# L'italiana Sigma-Tau a Pechino per produrre farmaci anti-malaria

DAL NOSTRO INVIATO

**PECHINO** ■ I cinesi mettono la loro medicina tradizionale, la materia prima naturale e un capitale da capogiro: il costo del lavoro a prezzi stracciati. Gli italiani offrono capacità industriale e progettuale. È su queste basi che, domani, si celebrerà a Pechino un matrimonio specialissimo: l'intesa tra la casa farmaceutica italiana Sigma-Tau e la cinese Chonqing Holley. Obiettivo: produrre in Cina un nuovo farmaco antimalarico, destinato soprattutto ai Pvs, e all'Africa in particolare, dove la malattia miete ancora un milione di vittime soltanto tra i bambini fino a 5 anni.

Una joint venture che avrà bisogno ancora di tempo per entrare a regime. Ma che è frutto di un percorso comune che il colosso orientale e l'Italia stanno ufficializzando in questi giorni con un denso lavoro che una delegazione guidata dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia, sta portando a termine a Pechino. Con una serie di accordi da concludere (e poi da realizzare concretamente) che hanno per oggetto

proprio la Sanità. Progetti ambiziosi, che vanno dalla creazione di laboratori di ricerca alla sperimentazione clinica, dalla realizzazione di un centro di ricerca e sperimentazione clinica alla raccolta di materiali patologici, dalla formazione degli operatori all'interscambio dei ricercatori. E, non ultimo, alla sburocratizzazione delle procedure di registrazione e di commercializzazione dei farmaci delle imprese italiane. Magari concedendo loro anche «condizioni fiscali adeguate», ha proposto Sirchia.

Ieri, intanto, si è dato il via alle linee progettuali di un'intesa che ha esteso la collaborazione tra i due Paesi anche alla programmazione sanitaria e al controllo delle malattie infettive, con programmi che riguardano anche la realizzazione di vaccini. Inutile dire quanto i casi della Sars e dell'influenza aviaria, per la quale l'Oms ha denunciato il rischio di una pandemia, rappresentino per il Governo cinese più

che un campanello d'allarme. «La Cina dà il suo pieno appoggio alla collaborazione. Noi dobbiamo studiare dagli italiani», ha dichiarato il vice ministro esecutivo della Sanità della Repubblica popolare cinese, Gao Qiang.

L'intesa raggiunta dalla Sigma-Tau vuol rappresentare il primo passo verso una collaborazione nel settore farmaceutico che, in previsione, potrebbe avere sviluppi imprevedibili. Perché la Cina preme forte per far decollare sui mercati occidentali le sue medicine naturali, che faticano a superare la registrazione internazionale, e ieri hanno anche

proposto a Sirchia la creazione di un ospedale di medicina tradizionale cinese in Italia. Ipotesi difficilmente praticabile: si può pensare solo a «centri ad hoc», ha frenato Sirchia.

Il farmaco cino-italiano — il cui sviluppo la Sigma-Tau ha già avviato in Spagna secondo le tecniche occidentali — è a base di artemisinina, derivata dall'artemisia, prodotta abbondantemente in Cina, e riconosciuta dalla stessa Oms come una delle sostanze più efficaci per il trattamento della malaria resistente. Il farmaco è già registrato in Cina col nome di Artekin ma per il suo sviluppo mondiale ha bisogno di essere prodotto con le regole occidentali. Senza le quali non potrà varcare i confini del colosso asiatico. Qui, appunto, scende in campo la Sigma-Tau. Ma guardando più in là del farmaco anti malaria, che oltretutto avrà il pregio di costare poco. Non a caso il presidente di Sigma-Tau, Claudio Cavazza, pensa anche al futuro: «Questo accordo è propedeutico alla valutazione di future collaborazioni sul fronte produttivo e su altre aree terapeutiche». I composti di origine naturale e la medicina tradizionale cinese, insomma, possono rappresentare una nuova carta per le industrie farmaceutiche occidentali. Anche se il business, a un certo punto, i cinesi non se lo lasceranno scappare di certo.

**ROBERTO TURNO**

*Dalla  
joint venture  
medicinali  
destinati  
ai Pvs*



## Rassegna del 31/08/2004

---

SOLE 24 ORE - L'italiana Sigma-Tau a Pechino per produrre farmaci anti-malaria -  
Roberto Turno